

L'URSS sconfitta nella semifinale di Liverpool!

Haller e soci in finale



L'arbitro LO BELLO espelle CISLENKO lasciando così alla Germania il vantaggio di un uomo in più, vantaggio tanto più importante se si considera che i tedeschi avevano già azzeppato Sabo.

Generosa partita dei sovietici che alla fine hanno dovuto arrendersi (2-1) davanti alla superiorità numerica degli avversari e alle tante scorrettezze tollerate da Lo Bello severo solo con Cislenco

Infortunato Sabo Espulso Cislenco

DALLA
PRIMA

Sabo si reggeva pietosamente) ha seriamente danneggiato il complesso dell'Unione Sovietica. Effettivamente la Germania dell'Ovest è un fenomeno atletico. Possiede infatti resistenza, solidità agli urti, dinamismo e velocità e non rifiuta il «mediare» (quante cadute fatte apposta per l'arbitro!). L'aspetto tecnico ha la sua importanza, certo. E, però, la squadra di capitano Seeler vuol affermare che le doti stilistiche portano al narcisismo e fanno perdere di vista l'obiettivo principale, che è quello dell'azione solida, immediata, rapida.

Su tal piano l'Unione Sovietica assomiglia alla Germania dell'Ovest, con la differenza che Nicola Morozov, il trainer sovietico, è per la esaltazione del gioco in senso strategico e più intelligente. Quando gli uomini di capitano Seesternev — tutti, dal portiere all'ala sinistra — sono in possesso della palla, piuttosto che tentare l'avanzata di un'azione qualsiasi in profondità continuano per le linee interne, con il pallaggio, in attesa dello smarcamento degli assaltatori.

Un elenco dei protagonisti è il seguente. Per la Germania dell'Ovest si sono distinti specialmente Schneider e Heller. Bravissimo Beckenbauer, E. formidable Schultz. E particolarmente dotato nella manovra Emmerich. L'aspetto tecnico ha la sua importanza, certo. E, però, la squadra di capitano Seeler vuol affermare che le doti stilistiche portano al narcisismo e fanno perdere di vista l'obiettivo principale, che è quello dell'azione solida, immediata, rapida.

E' tardi. Il telefono è spesso sordo. Il giornale aspetta. E, perciò, siamo costretti a girare in fretta il filo della partita, che designa la prima finalista della «World Cup». Helmut Schoen ha deciso di rimpiazzare soltanto Holtes con Lutz. E Nicola Morozov ha risolto i problemi dell'infortunato all'ultimo minuto, a causa delle incerte condizioni di Jascen e Seesternev. I contesti del match con l'Ungheria. Tutti e due, però, si allineano e l'Unione Sovietica — con l'eccezione di Kurtzila — è presente alla sua chiave di formazione. La sera è intipida dall'ultimo sole. Ma, l'aria è tesa, e il vento schiaffeggia le bandiere del «Gordon Park», il cui terreno è un tappeto d'erba, perfetto. Sulla banda, e assordano i supporters della Germania dell'Ovest. Finalmente, ecco il signor Lo Bello, che precede le partitelle bianche e rosse. E, via!

La fase d'avvio è nervosa. E, al 2', Sabo atterra Seeler. La staffetta da 25 metri di Emmerich è deviatissima, stupendamente da Jascen. Il cannoneiere Emmerich appunto si mette le mani nei capelli: Jascen è fantasma! La replica dell'Unione Sovietica è pronta, secca: rimediando, con due fallaci, Schultz e Weber, e atterrano Cislenco e Jascen. E il signor Lo Bello? Non si vede. Così, le botte si susseguono: Sabo e azzeppato da Beckenbauer ed Emmerich e atterrato da Seesternev. Breve pausa per medicare i feriti. Emmerich si riprende subito. Sabo invece resterà menomato per tutta la partita.

Al 12' Jascen blocca un potente tiro cross di Emmerich. Non c'è pace. Il ritmo è alto. Al 14' Khussainov invita Bansevski a un'arrobata, e al 15', su un rimpallo, Seeler sbaglia da pochi passi: la mischia e ci s'è. Jascen, tronfissimo. Una breve pausa, quindi, al 24' Portkujan spara addosso a T. Kosovsky. Al 27' Seesternev strappa una sennetina di Beckenbauer, e al 29' Bansevski perde l'attimo fuggente, si lancia a mezza altezza di Cislenco. Intanto le raderie si mettono a parte da telecamere, nessuno protesta. Il signor Lo Bello si limita ad ammonire Voronin. Brivido al 32'. Seeler, di testa, obbliga a una nuova prodezza Jascen: corner. Ed è ancora di scena Jascen, che poi si accanisce sulla palla, un attimo prima dell'arrivo di Emmerich ed Heller. L'offensiva della Germania dell'Ovest è poderosa, e la resi-

stenza dell'Unione Sovietica è superba. Al 40' un magnifico dialogo fra Haller ed Emmerich, e scoppia da Seeler. Un dribbling sbalordito di Cislenco, permette ad Haller di lanciarsi in una fantastica volata: è il 44', e per Jascen non c'è scampo. Il campione del Bolotna, scura un puetto nella rete dell'URSS. Uno a zero per la Germania dell'Ovest. E, mentre Emmerich fallisce la mira, Cislenco (che ha una gamba rigata per un colpo di Schneider) calpesta Heller. E' il 45' e il signor Lo Bello, improvvisamente, mostra la faccia dell'arbitro: espelle Cislenco. L'intervalllo è drammatico negli spogliatoi della compagine di capitano Seesternev. Dieci contro undici, e con Sabo malandato, è ancora possibile sperare? Dispetto, rabbia. Dopo la sua nullità a Sunderland e a Middlesbrough, l'Italia presenta a Liverpool un suo arbitro che ha lasciato correre cento raderie e una per tradirsi, infine, con un gesto di sfacciatata partigianeria.

E, comunque, l'Unione Sovietica inizia la ripresa di gran galoppo. Al 2' Portkujan paralizza Tilkowski con una staffellata a fil di palo. Si capisce che lo sforzo che sopporta l'Unione Sovietica è tremendo. Adesso, la sua foga è commovente. La Germania dell'Ovest si chiude, si barica, vive con la manovra di rimessa.

Sintende che, pian piano, lo impulso dei magnifici, meravigliosi uomini di Nicola Morozov ha le pause. E al 23' ecco il patetico! Sparacchia Beckenbauer, una due tre volte a vuoto e quando l'azzeca frange Jascen con un autentico bolide: due a zero, e qui, praticamente, terminano le speranze dell'Unione Sovietica.

Tuttavia, spesso, Khussainov, Bansevski e Portkujan giungono nei paraggi di Tilkowski che al 27' s'è scissato in una favolosa parata su un corto shot di Khussainov.

E si torna alle durezze: Beckenbauer maltratta Sabo e il signor Lo Bello tira fuori il tacchino, l'ammoneisce solo. E' tutto! Eh, no!

L'Unione Sovietica torna a inguardarsi. Si registrano una serie di spunti di Khussainov e Bansevski: batti e pesti, al 43' Tilkowski, smarrito, è folgorato da una autentica cannonata di Portkujan: due a uno. E, al 44', Portkujan scalena il legno. Malafree, libero, gli grida la sua disperazione.

Che rimane? Nicola Morozov sorride malinconicamente: «No, la fortuna non c'è. Ho ucciso l'Ungheria. Tutti i giocatori hanno fatto il loro dovere, ma con l'espulsione di Cislenco e l'infortunio di Sabo praticamente siamo rimasti a nove: troppo pochi».

Morozov ha poi sottolineato che Sabo, falcato tre volte con scettate da tedeschi, aveva la cavalletta sinistra molto gonfia e non aveva potuto mantenere il

suo ruolo nella seconda parte del primo tempo e per tutta la ripresa nonostante una iniezione di novocaina. Riguardo ai due gol dei tedeschi, Morozov ha detto che il primo è stato improvvisamente mentre il secondo è stato un errore di Jascen. Helmut Schoen è, invece, il ritratto della felicità: «Che fatica, però! L'Unione Sovietica merita i migliori complimenti».

Scoppiato a Londra lo scandalo degli arbitri

LA FRANCIA: «MONDIALI TRUCCATI»! ACCUSATE INGHILTERRA E GERMANIA OCC.

Tutto preparato per una finale Germania-Inghilterra? — La Francia propone la sospensione dei «mondiali» — Le Federazioni dei paesi sudamericani hanno minacciato di abbandonare la FIFA

Lo sfacciatato protezionismo accordato all'Inghilterra — in una con i soprusi commessi contro l'Argentina (prima sul campo dall'arbitro e poi a tavolino dalla Commissione giudicante della FIFA che ha squalificato due giocatori — Rattin, Ferreiro e Onega — ha chiesto di subordinare la partecipazione dell'Argentina ai prossimi mondiali al parere della Federazione del Messico, paese ospitante, ed ha multato di 1000 franchi svizzeri la Federazione argentina) hanno scatenato una serie di reazioni a catena che al momento è difficile valutare quale risultato avranno.

Certo è che gravi accuse sono state mosse ai dirigenti calcistici internazionali e una nube carica di sospetti grava sulla fase finale dei mondiali perché i giornali di tutto il mondo parlano ormai a pertinenza di una «sporca» e «patetica» a favore degli inglesi, e dei tedeschi per arrivare a una finale Germania Occidentale-Inghilterra. E certo è che le federazioni del calcio sudamericano (appoggiate con forza dai dirigenti della Federazione di Francia) stanno studiando le misure da prendere in difesa della Argentina.

Ma andiamo per ordine. Da Buenos Aires si è appreso che telegrammi di solidarietà sono giunti alla Federazione argentina da parte del Brasile, dell'Uruguay, del Cile, del Perù, della Bolivia e del Paraguay.

Ma la reazione non si esaurisce con le dimostrazioni di solidarietà: i funzionari della Federazione argentina hanno infatti deciso di boicottare la partita Germania-Inghilterra, e di convocare una conferenza stampa per denunciare la «sporca» e «patetica» a favore degli inglesi, e dei tedeschi per arrivare a una finale Germania Occidentale-Inghilterra. E certo è che le federazioni del calcio sudamericano (appoggiate con forza dai dirigenti della Federazione di Francia) stanno studiando le misure da prendere in difesa della Argentina.

Ma andiamo per ordine. Da Buenos Aires si è appreso che telegrammi di solidarietà sono giunti alla Federazione argentina da parte del Brasile, dell'Uruguay, del Cile, del Perù, della Bolivia e del Paraguay. Ma la reazione non si esaurisce con le dimostrazioni di solidarietà: i funzionari della Federazione argentina hanno infatti deciso di boicottare la partita Germania-Inghilterra, e di convocare una conferenza stampa per denunciare la «sporca» e «patetica» a favore degli inglesi, e dei tedeschi per arrivare a una finale Germania Occidentale-Inghilterra. E certo è che le federazioni del calcio sudamericano (appoggiate con forza dai dirigenti della Federazione di Francia) stanno studiando le misure da prendere in difesa della Argentina.

Ma andiamo per ordine. Da Buenos Aires si è appreso che telegrammi di solidarietà sono giunti alla Federazione argentina da parte del Brasile, dell'Uruguay, del Cile, del Perù, della Bolivia e del Paraguay. Ma la reazione non si esaurisce con le dimostrazioni di solidarietà: i funzionari della Federazione argentina hanno infatti deciso di boicottare la partita Germania-Inghilterra, e di convocare una conferenza stampa per denunciare la «sporca» e «patetica» a favore degli inglesi, e dei tedeschi per arrivare a una finale Germania Occidentale-Inghilterra. E certo è che le federazioni del calcio sudamericano (appoggiate con forza dai dirigenti della Federazione di Francia) stanno studiando le misure da prendere in difesa della Argentina.



GERMANIA OCC.-URSS 2-1 — Il primo goal dei tedeschi messo a segno da HALLER con un tiro improvviso e imparabile (Telefoto)

Una bruciante denuncia

Rizzo indica i veri mali del calcio italiano



RIZZO all'aeroporto di Fiumicino al suo rientro da Londra dopo l'eliminazione dell'Italia dai mondiali di calcio.

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 25. Franco Rizzo, il forte atleta cosentino che milita nel Cagliari, da due giorni si trova a Cosenza presso la famiglia, reduce dalla disastrosa avventura azzurra in terra inglese.

Benché negli incontri premoniali (e in particolare contro la Bulgaria) si è imposto prepotentemente all'attenzione dell'opinione pubblica sportiva per le sue doti di potenza, dinamismo e grinta, Rizzo come è noto non ha giocato nessuno dei tre disastrosi incontri sostenuti dalla nostra nazionale negli ottavi di finale.

Edmondo Fabbri lo ha messo da parte assieme a Juliano, preferito a questi due atleti, in piena forma, i soliti e abili completamenti sfocati e fuori campo. A Rizzo, che perlanto ha partecipato alla prima parte dell'ottava edizione della Coppa Rimel solo in veste di spettatore, abbiamo chiesto un giudizio sulle cause della debacle azzurra. «La colpa di tutto — ci ha detto esplicitamente Rizzo — è dovuta al sistema su cui poggia lo sport e in particolare il calcio del nostro paese». Rizzo, poi, si è confermato un altruista (come del resto lo è in campo) davvero commovente nei confronti dei suoi compagni e di Fabbri, che ha di scappato di tutte le responsabilità, che pure ci sono e piuttosto pesanti.

In proposito ha detto: «A mio giudizio non esistono responsabilità individuali, e pertanto sbagliano coloro che adesso buttano la croce su Fabbri. Le vere cause della eliminazione dell'Italia stanno nell'inerfienza del nostro calcio nei confronti dei nazionali di altri paesi, risiedono

nell'eccesso del professionismo nel settore calcistico italiano. In Italia poi c'è un campionato lunghissimo e massacrante, intorno al quale ruotano gli interessi enormi delle società. Per dieci mesi l'anno noi calciatori viviamo nell'attesa spasmodica della domenica e quando entriamo in campo, tutti indistintamente, non abbiamo di fronte a noi che un obiettivo da perseguire ad ogni costo: non perdere. Questo ormai è diventato il nostro unico comandamento. Ciò comporta, ovviamente, il prevalere delle fatidiche ultradifensivistiche, il gioco duro, la caccia agli attaccanti. E' naturale quindi che alla fine di una simile routine un giocatore, che è una persona normale come tutte le altre, non ce la faccia più. La vera causa della infelice conclusione della nostra nazionale è quindi da ricercare nel male che affligge il nostro calcio: deterioro professionismo in un'attività che dovrebbe essere prevalentemente dilettantistica e in più l'esistenza di un campionato lungo e sbriciato».

Oloferne Carpino

La Muir «mondiale» sui 200 m. dorso

BEZIER, 25. La sudafricana Karen Muir ha migliorato oggi durante una riunione internazionale di nuoto il record mondiale dei 200 metri dorso portandolo a 2'27"1 (il record precedente che apparteneva all'americana Ferguson era di 2'27"4).



Uno dei due «momenti decisivi» di Inghilterra-Argentina: l'arbitro tedesco KREITLEIN espelle RATTIN

America onde discutere le contro-misure da adottare (si parla anche dell'eventualità, peraltro poco probabile, di una uscita in massa dalla FIFA).

Intanto in attesa di questa riunione oggi i rappresentanti calcistici delle federazioni sudamericane presenti a Londra si riuniranno per decidere la forma di una prima protesta da inoltrare immediatamente. Non escluso che le nazioni sudamericane facciano propria la proposta della Francia che ha telegrafato in questi termini all'Argentina: «Chiediamo FIFA sospendere verghissimo torneo. Inghilterra e Germania responsabili. Congratulazioni calcio argentino. Vostro migliore squadra del torneo mondiale».

Si capisce che la stampa argentina intanto spara colonne di pombo infuocato contro gli inglesi e la FIFA, e gli sportivi — spinti da quegli articoli — manifestano a vicenda la loro indignazione. Così l'altro ieri tutte le squadre partecipanti al campionato argentino sono scese in campo sventolando grandi bandiere nazionali in segno di protesta. Inoltre in altra clamorosa manifestazione di protesta si è avuta al teatro Colon di Buenos Aires dove il direttore d'orchestra britannico John Pritchard è stato solennemente fischietto mentre prendeva posto sul podio per dirigere l'Atta.

Ma come abbiamo accennato non sono solo i sudamericani a protestare: un po' i giornali di tutto il mondo parlano di «mondiali truccati» e di «Inghilterra che vuol vincere per forza», e «arbitraggi parziali», sostenendo che la loro accusa è fondata. E' vero che l'8-8-66 era il giorno che si era conclusa la Coppa del mondo al nazional ostante ha parlato di tanti vantaggi e si sosteneva che gli inglesi potevano benefici di espulsione sono stati presi contro i giocatori impegnati contro Inghilterra e Germania. L'ultima espulsione è di ieri sera: è toccato al sudafricano Cislenco lasciato il vantaggio di un uomo ai tedeschi. E se non andiamo errati con Cislenco sono saliti a quattro i giocatori e

spulsi in partite contro la Germania.

Ma l'accusa più documentata ed anche più «bruciante» viene dall'Inghilterra e precisamente dal Daily Express, unico giornale inglese a protestare per quanto sta avvenendo (tutti gli altri in negazione alla nazionale bianca e accusano i sud americani di invidia). Il Daily Express pone innanzitutto due grossi interrogativi:

1) Perché sabato scorso sono stati scelti un arbitro tedesco ed un arbitro inglese per dirigere due incontri dei quarti di finale dei quali erano impegnati — guardate caso — proprio l'Inghilterra e la Germania? 2) Perché è stato modificato il programma (l'Inghilterra avrebbe dovuto giocare ieri se

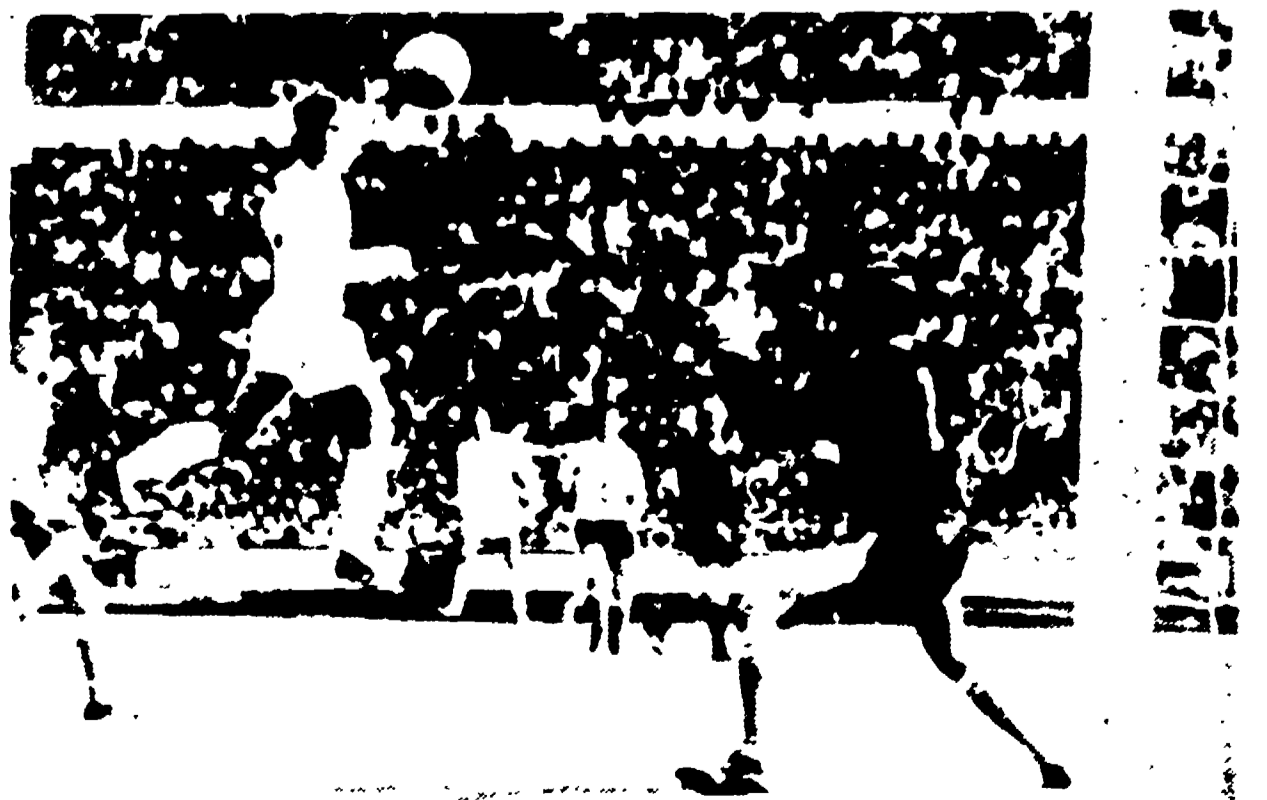
ra a Liverpool contro il Porto Gallo in modo da far giocare l'Inghilterra ancora a Wembley e il non giorno di ritardo rispetto a quanto stabilito in precedenza?

Il Daily Express si sofferma poi sul primo punto per sottolineare altre gravi incongruenze nelle designazioni arbitrali. Innanzitutto ricorda che l'Argentina era stata ammessa in blocco per il suo comportamento nell'incontro con la Germania: ciò evidentemente avrebbe dovuto scongiurare la designazione di un arbitro tedesco per l'incontro Argentina-Inghilterra (ed invece proprio un tedesco è stato prescelto, il signor Kreitlein). Poi il giornale sottolinea come sia stata sbagliata anche la scelta dell'arbitro inglese Finney per Ger-

mania-Argentina dopo che l'Uruguay si era dimostrata una pericolosa avversaria per gli inglesi nell'incontro inaugurale del torneo (incontro al quale non era stato invitato). C'era da stupirsi quindi per l'espulsione di due uruguayani?

Il coraggioso del Daily Express è tanto più notevole in quanto la atmosfera in Inghilterra e completamente ostile all'Argentina e ai sud americani. Giorni e sportivi sembrano in preda ad una vera e propria «urragia» nazionalistica come dimostra un piccolo ma significativo episodio avvenuto a Birmingham. Processo per disturbo alla quiete pubblica ed ubriachezza mortale. Il centenario del McConurek è stato condannato solo ad una multa assai esigua (due sterline pari a 390 lire) in quanto lo stesso Publican McConurek ha chiesto le attenuanti perché «Era molto ubriaco e vero e lanciava frasi irrispettibili verso gli argentini che entravano in albergo. Ma si deve pensare che la sua ira fosse giustificata».

Capo? Di fronte alle gravi accuse mosse dalla Federazione dai paesi sudamericani la FIFA sta tentando di intimare gli accusatori col colpo di mano sui giocatori uruguayani espulsi e di salvare la faccia sollecitando dalla Federazione inglese un provvedimento disciplinare contro i trainer dell'Inghilterra, Ramsey, colpevole di avere insinuato alla televisione gli uomini di Lorenzo al termine di Inghilterra-Argentina. «No» ha detto Ramsey — «mostreremo di saper giocare contro una vera squadra, quando incontreremo i calciatori che giocano al calcio e che non si comportano come animali». Per quanto riguarda i giocatori uruguayani Rocha e Troche, espulsi per gioco duro contro i tedeschi, sono stati spesi per tre partite internazionali e Cortes, reo di avere dato un calcio all'arbitro, è stato squalificato per 6 partite. Sono stati invece ammoniti il tedesco Weber e l'altro uruguayano Salte.



L'altro «momento decisivo» di Inghilterra-Argentina: HURST realizza il goal che ha permesso agli inglesi di restare in corsa per le semifinali e che ha invece eliminato gli uomini di Lorenzo (Telefoto)